

LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la **scuola primaria**, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle e correlazione ai livelli di apprendimento

DR (Obiettivo da raggiungere)

PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)

R (Obiettivo raggiunto)

P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del *comportamento* delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

La valutazione dell'insegnamento della *religione cattolica* o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con un *giudizio* che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la **scuola secondaria di primo grado** la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).

CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
 - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
 - miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
 - la validità della frequenza corrispondente ad almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;
- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di

verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito: • Monte ore annuale su 36 h settimanali = 1188 • Monte ore annuale $1188 \times \frac{3}{4} = 891$ ore di frequenza-ore assenza massime = 297 ore.

Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: • Monte ore annuale su 30 h settimanali = 990 • Monte ore annuale $990 \times \frac{3}{4} = 742$ ore di frequenza - ore assenza massime = 247ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno. Inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 07 giugno 2018, riportate di seguito:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lungo -degenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i sabati come giorni di riposo.

A questi si aggiungono i seguenti criteri:

- gravi, comprovati e documentati motivi di salute di componenti della famiglia;
- svantaggi socio-economico e culturale del contesto familiare;
- pluriripetenza;
- insuccesso scolastico determinato da difficoltà di apprendimento.

Si segnala inoltre la necessità di fornire secondo una periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Tabella n.1- **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Sulla **SCHEDA DI VALUTAZIONE** compare il giudizio descrittivo disciplinare per livelli di apprendimento (LA: avanzato, LB: intermedio, LC: base, LC: in via di prima acquisizione).

Tabella n. 2 – Vedi allegato.

Tabella n.3 - **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE Scuola Secondaria di primo grado				
Conoscenze	Abilità	Competenze	Metodo	Voto
L'alunno: Ha una conoscenza completa, organica approfondita, ed interdisciplinare degli argomenti.	L'alunno: - mostra interesse spiccato verso i saperi - positiva capacità di porsi di fronte ai problemi - capacità di risolvere quelli nuovi.	L'alunno: - applica le conoscenze, utilizzando le sue abilità in modo creativo - L'esposizione è scorrevole, chiara ed autonoma tanto da padroneggiare lo strumento linguistico. - appropriato e critico l'uso dei linguaggi specifici	L'alunno: Possiede un metodo di lavoro efficace, propositivo, razionale.	10
Ha una conoscenza, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti.	- sa cogliere i collegamenti che sussistono nei diversi ambiti disciplinari e in diverse realtà, - rielabora in modo autonomo	- Affronta un compito complesso in modo corretto. - L'esposizione è sicura e scorrevole. - appropriato l'uso dei linguaggi specifici.	Possiede un metodo di lavoro personale, rigoroso, puntuale, efficace.	8-9

Conosce i contenuti ed ha assimilato i concetti delle varie discipline	- ha capacità intuitive che si estrinsecano nella comprensione organica degli argomenti, ma ha difficoltà nei collegamenti interdisciplinari	Esegue correttamente i compiti semplici, con alcune incertezze quelli più complessi. L'esposizione è chiara con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.	Ha un metodo di lavoro autonomo ed un uso consapevole dei mezzi e delle tecniche specifiche delle discipline.	7
Ha una conoscenza complessiva dei contenuti e una applicazione elementare dei concetti	- coglie gli aspetti fondamentali dell'UA, ma li analizza tralasciando alcune parti - Utilizza e applica le tecniche operative in modo adeguato, se pur poco personalizzato	- con incertezze esegue i compiti più complessi - l'esposizione è abbastanza corretta - accettabile l'uso della terminologia specifica	Utilizza ed applica le tecniche operative con qualche difficoltà.	6
Ha una conoscenza parziale dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Anche se guidato, stenta ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche - Presenta difficoltà ad analizzare i problemi	- applica le conoscenze senza gravi errori, ma con poca abilità - poco corrette le capacità espositive - impreciso l'uso dei linguaggi specifici	Possiede un metodo di lavoro poco personale e pertanto poco efficace. Memorizza piuttosto in modo meccanico.	5
Ha una conoscenza frammentaria dei contenuti - una comprensione confusa dei concetti	- Ha difficoltà a seguire semplici procedimenti logici e ad applicare le informazioni	- ha difficoltà ad eseguire semplici procedimenti logici - scorrette le capacità espositive - inappropriato l'uso dei linguaggi specifici.	- È disorganizzato - ha un uso degli strumenti e delle tecniche inadeguati.	4

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” (art.3 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62). Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Per la valutazione saranno presi in considerazione i seguenti punti:

- ▷ Frequenza e puntualità
- ▷ Rispetto delle regole

- ▷ Rispetto delle persone
- ▷ Rispetto di sé stessi
- ▷ Utilizzazione delle strutture, degli arredi, dei macchinari e dei sussidi didattici
- ▷ Sanzioni disciplinari
- ▷ Partecipazione alle attività didattiche

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica assidua. Dimostra di rispettare consapevolmente e responsabilmente il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di Corresponsabilità. Rispetta pienamente e consapevolmente sussidi e ambienti. Conosce e rispetta sempre e consapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Si impegna ad interagire in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce momenti di confronto. Si mostra particolarmente responsabile e sempre corretto. Assolve in modo autonomo e responsabile gli impegni scolastici comprendendo a pieno la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.
DISTINTO	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica regolare. Dimostra di rispettare consapevolmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta consapevolmente sussidi e ambienti. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. Si impegna ad interagire in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo proficuo nelle diverse situazioni. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Si mostra sempre corretto. Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici comprendendo bene la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.
BUONO	L'alunno frequenta la scuola facendo registrare assenze sporadiche. Dimostra di rispettare generalmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità, ed è sensibile ai richiami. Rispetta sussidi e ambienti. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. È pronto ad interagire in modo attivo nel gruppo, nonché a comunicare in modo confacente nelle diverse situazioni. Riesce a gestire in modo consono anche la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Si mostra educato. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli impegni scolastici comprendendo in modo adeguato la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.
DISCRETO	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica discontinua. Dimostra di rispettare perlopiù le regole riguardanti il Regolamento Scolastico, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, il Patto di corresponsabilità. Rispetta abbastanza sussidi e ambienti. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui ed è sensibile ai richiami. Interagisce in modo generalmente collaborativo nel gruppo, nonché a comunicare in modo chiaro nelle diverse situazioni. È disponibile al confronto e cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Si mostra vivace, non sempre sensibile ai richiami e riporta note disciplinari senza sanzioni da parte del Dirigente Scolastico. Assolve in modo regolare gli impegni scolastici comprendendo nella sua essenzialità la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.

SUFFICIENTE	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica irregolare o assenze strategiche, Dimostra di rispettare parzialmente le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità. Rispetta poco sussidi e ambienti. Non sempre rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Palesa talvolta difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo semplice nelle diverse situazioni. Non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità. Si mostra poco responsabile e riporta sanzioni disciplinari con note sul registro, ammonizione del Dirigente Scolastico o sospensione da 1 a 15 giorni. Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici non comprendendo sempre la valenza di tale stile e la relativa spendibilità nella vita sociale.
NON SUFFICIENTE	L'alunno fa registrare una frequenza scolastica inferiore ai 2/3 del monte orario annuale. Dimostra di non rispettare le regole riguardanti il Regolamento, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e il Patto di corresponsabilità pur richiamato. Non rispetta sussidi e ambienti. Non rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui pur indotto alla assimilazione di tale valore. Palesa serie difficoltà a collaborare nel gruppo, nonché a comunicare in modo nelle diverse situazioni. Non riesce a gestire in modo positivo la conflittualità nonostante i ripetuti inviti alla riflessione circa la rivisitazione di tale atteggiamento. Mostra atteggiamenti gravemente scorretti con sanzioni disciplinari superiori a 15 giorni. Non assolve gli impegni scolastici e non comprende la valenza di uno stile corretto e la relativa spendibilità nella vita sociale.

GRIGLIE PER LA CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

ALUNNO/A

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ALLO SCRITTO DI ITALIANO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza Ortografica	Buona	1,5
	Sufficiente (errori non gravi)	1
	Insufficiente (errori ripetuti)	0,5/0
Correttezza Sintattica	Più che buona	2
	Buona	1,5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0,5/0
Correttezza Lessicale	Buona proprietà di linguaggio e lessico ampio	1,5
	Sufficiente proprietà di linguaggio	1
	Lessico ristretto	0,5
	Improprietà di linguaggio	0
		Tot.5
Competenza Testuale	Coerentemente strutturato	1,5
	Adeguatamente strutturato	1
	Non sufficientemente strutturato in alcune parti	0,5
	Non sufficientemente strutturato in tutte le sue parti	0
Organicità	Organicamente sviluppato	1,5
	Sufficientemente organico	1
	Disorganico in alcune parti	0,5
	Disorganico in tutte le sue parti	0
Pertinenza dei contenuti	Trattazione pienamente attinente alla traccia	2
	Trattazione complessivamente attinente alla traccia	1,5
	Trattazione parzialmente attinente alla traccia	1
	Non attinente (in alcune / in tutte le sue parti)	0,5/0
		Tot. 5
VALUTAZIONE:/10		

PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

SOTTOCOMMISSIONE ALUNNO/A

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ALLO SCRITTO DI MATEMATICA

item	a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	tot
1° Quesito punti													
Valore massimo													
2° Quesito punti													
Valore massimo													
3° Quesito punti													
Valore massimo													
4° Quesito													
Valore massimo													
Totale massimo													
Punti/totale													
Voto in decimi													

VALUTAZIONE /10

INDICATORI

- 1- Individuazione di strategie risolutive.
- 2- Applicazione di opportune procedure e tecniche operative.
- 3- Sicurezza e padronanza nei calcoli.
- 4- Uso delle unità di misura e del simbolismo letterale e grafico.

PROVA SCRITTA DI LINGUE

SOTTOCOMMISSIONE ALUNNO/A

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI AL QUESTIONARIO

10/9	Comprende il testo in modo completo ed approfondito e ricava tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso, corretto ed appropriato. Buona la rielaborazione personale (un solo errore 9).
8	Comprende il testo in modo del tutto completo e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio corretto ed apprezzabile (un solo errore di comprensione; 2 errori grammaticali).
7	Comprende il testo e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio apprezzabile, anche se non sempre corretto e preciso. Evidenzia qualche incertezza grammaticale e strutturale (2 errori di comprensione; 3 errori grammaticali).
6	Comprende il testo quasi interamente e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente appropriato, anche se, con imprecisioni strutturali ed improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali (4 errori grammaticali e qualche errore di comprensione).
5	Comprende il testo solo in parte e ricava le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre appropriato e con diverse imprecisioni strutturali ed improprietà ortografiche, lessicali e grammaticali (5 errori grammaticali e delle imprecisioni strutturali).
4	L'alunno non ha compreso interamente il testo e ha ricavato le informazioni richieste in modo parziale, usando un linguaggio spesso inadeguato con molti errori grammaticali ed ortografici (diversi errori grammaticali).

SOTTOCOMMISSIONE ALUNNO/A

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ALLA LETTERA/E-MAIL

10/9	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce funzioni e stili linguistici, organizza il discorso in modo logico, esprimendolo in modo chiaro e ricco. Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali (un solo errore grammaticale 9)
8	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce funzioni e stili linguistici, organizza il discorso in modo complessivamente logico, esprimendolo chiaramente e con varietà di lessico. Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali (2 errori grammaticali).
7	Dimostra pertinenza alla traccia, conosce alcune funzioni e stili linguistici, organizza il discorso, esprimendolo in modo semplice, ma comprensibile ed appropriato. Buona la conoscenza delle strutture grammaticali (3 errori grammaticali e qualche imprecisione strutturale).
6	Dimostra una globale pertinenza alla traccia, conosce alcune funzioni, organizza ed esprime il discorso in modo essenziale. Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (4 errori grammaticali ed imprecisioni strutturali).
5	Dimostra, solo in parte, una pertinenza alla traccia, conosce le funzioni più semplici utilizzandole in un discorso non sempre chiaro e con diversi errori strutturali (5 errori grammaticali).
4	Non dimostra neanche una generica pertinenza alla traccia. L'espressione linguistica è confusa ed inadeguata. Si esprime con improprietà lessicali. Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali (diversi errori grammaticali).

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI PER IL DIALOGO SU TRACCIA

10/9	Ha compreso il testo in modo completo ed ha elaborato tutte le informazioni richieste usando un linguaggio preciso, corretto ed in piena coerenza con il testo stesso. Nessun errore o irrilevanti imprecisioni morfo-sintattiche.
8	Ha compreso il testo ed ha ricavato le informazioni richieste usando un linguaggio apprezzabile e preciso (2 errori).
7	Ha compreso il testo e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre corretto e preciso, ma, comunque, in coerenza col testo stesso (3 errori grammaticali e qualche imprecisione strutturale).
6	L'alunno/alunna ha compreso il testo quasi interamente e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio sostanzialmente adeguato, anche se con imprecisioni strutturali e non sempre coerente con il testo stesso (4 errori grammaticali).
5	L'alunno/alunna ha compreso il testo solo in parte e ha elaborato le informazioni richieste usando un linguaggio non sempre adeguato, con imprecisioni strutturali e non sempre coerente con il testo stesso (5 errori grammaticali e delle imprecisioni strutturali).
4	Non ha compreso il testo e ha elaborato le informazioni richieste in modo molto parziale, usando spesso un linguaggio inadeguato e scorretto (diversi errori grammaticali).

ATTRIBUZIONE DEI PUNTI AL COLLOQUIO

a) Il candidato ha affrontato la prova con:		2,0 punti	- molta serietà e sicurezza -serietà e sicurezza -qualche incertezza -diverse incertezze ma sufficiente controllo -superficialità e scarso impegno
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
b) Nell'esposizione degli argomenti trattati hanno dimostrato		2,0 punti	-una conoscenza approfondita e personale -una conoscenza completa e personale -una conoscenza essenziale -una conoscenza superficiale -una conoscenza incerta e solo mnemonica
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
c)Ha compiuto collegamenti fra le discipline		2,0 punti	-ampi e precisi -precisi e puntuali -semplici ma autonomi -semplici e guidati -pochi e confusi
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
d)Si è espresso con		2,0 punti	-padronanza e proprietà -buona padronanza -discreta competenza dei linguaggi specifici -padronanza linguistica accettabile -un lessico †povero †semplice †poco chiaro †confuso
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	
e) Ha dimostrato di avere una competenza grammaticale		2,0 punti	-ottima -soddisfacente -sufficiente -superficiale -scarsa
		1,6 punti	
		1,2 punti	
		0,8 punti	
		0,4 punti	

VALUTAZIONE /10

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione: alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato, si segnalano alcune novità, legate soprattutto ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado. La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017. Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti nell'anno scolastico successivo alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per altre situazioni di alunni con bisogni educativi speciali (BES), formalmente individuati dai singoli consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili ed opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame. La Commissione – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27/12/2012 recante Strumenti di intervento per alunni con BES ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n.8 del 06/03/2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27/06/2013 e del 22/11/2013 – esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES, per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i PDP. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto con gli alunni DSA.